

Comunicazione.

MICHELE NERI: VICE-SINDACO DI ACQUAVIVA COLLECROCE

Il comune di Acquaviva Collecroce, assieme a San Felice del Molise e Montemitro rappresentano la comunità slava molisana. Si tratta della più piccola, per numero di parlanti, tra le comunità di minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio italiano.

Nonostante il numero esiguo di parlanti però lo slavo molisano è riuscito a sopravvivere per più di 500 anni, tramandato oralmente di generazione in generazione.

Sicuramente una ragione per cui questa lingua è sopravvissuta così a lungo è stato l'isolamento in cui si sono trovati per molto tempo i tre paesi che ancora conservano la lingua.

Altro motivo che ha contribuito alla sopravvivenza dello slavo molisano è stato il forte attaccamento della comunità alle sue radici culturali e linguistiche. Attualmente la lingua slavo-molisana è utilizzata per la comunicazione in famiglia e con gli amici e ciascuno la conserva e la trasmette in maniera privata.

In questo contesto è essenziale il contributo che gli anziani possono offrire ai fini della tutela e della promozione della cultura e della lingua slava molisana, in quanto sono gli unici portatori della memoria storica, in mancanza di documenti scritti.

Per mantenere e trasmettere il testimone della cultura delle tradizioni e della lingua tra vecchi e giovani è necessario assumere delle iniziative che facciano leva sull'attaccamento alle radici da parte dei vecchi e sull'amore per il sapere da parte dei giovani.

Queste iniziative non possono più avvenire in forma privata. Affinché diano frutti ci vuole l'aiuto della comunità e delle istituzioni.

A tale proposito vorrei indicare brevemente alcune delle iniziative concrete assunte dai tre comuni per favorire la trasmissione del sapere linguistico ed utilizzarlo come fattore di sviluppo locale.

I progetti sono:

Finanziamento per la stampa per tre romanzi editi in doppia lingua slavo molisano ed italiano
Istituzione della DE.CO. (denominazione comunale di origine) con la quale all'impegno nell'azione per lo sviluppo del territorio, si è unito quello di conservare e tramandare le vecchie ricette tradizionali in un apposito registro comunale. Naturalmente le ricette originarie vengono conservate e descritte sia in italiano che in slavo molisano
Promozione di un progetto strategico di sviluppo locale del territorio consistente nella sperimentazione della politica dell'accoglienza ed nella gestione integrata dei caffè letterari.
Partecipazione a vari progetti di cooperazione internazionale, quali: 1. Laboratori creativi dell'adriatico 2. Ad.MO.CRO

I progetti " Polo dei Caffè letterari" e Politica dell'accoglienza" sono progetti formativi diretti alla trasmissione alle nuove generazione della cultura locale sedimentata:

1. negli antichi mestieri (botteghe artigiane del legno, del ferro, della tessitura, ecc)
2. nella produzione e conservazione dei cibi (insaccati tipici, prosciutti, ecc);
3. nella produzione musicale, canora e delle danze popolari
4. nei servizi di prossimità
5. nella cultura dei luoghi

Con un finanziamento a valere sul FSE saranno organizzati, all'interno dei caffè letterari, corsi di formazione teorico-pratica diretti all'acquisizione delle tecniche legate a queste tradizioni.

I docenti (maestri anziani residenti nei tre comuni) trasferiranno alle nuove generazioni (individuate nei giovani residenti di età compresa tra i 23-35 anni) conoscenze e competenze specifiche, ivi compresa la manualità, legate a queste attività con lo scopo di formare giovani artigiani capaci di reinterpretare ruoli e funzioni inerenti quelle attività re-inserendole nel mercato locale ed internazionale.

Insomma si tratta di un progetto che utilizza il dialogo intergenerazionale come risorsa per lo sviluppo compatibile. Rivalutando la cultura e le tradizioni locali , intesi come memoria vivente di una comunità da utilizzare come soluzione credibile ed attuabile per trasformare l'idea in impresa.

L'inserimento, inoltre, di questa esperienza all'interno della logica della cooperazione transfrontaliera (in particolar modo con la Croazia) significa aprire una prospettiva nuova ed ulteriore che si affida allo sviluppo dell'area adriatica come occasione di internazionalizzazione irripetibile.

La presentazione dei progetti:

1. Laboratori creativi dell'adriatico
2. AD.MO.CRO

Sono dedicati a questo obiettivo. Lo scambio tra giovani molisani e croati che saranno impegnati in attività laboratoriali organizzate secondo il metodo informale della partecipazione attiva sarà l'occasione per stringere accordi di gemellaggio e per la realizzazione di una progettualità comune.

Un ringraziamento a tutte le autorità ed i rappresentanti istituzionali presenti ed un augurio per la riuscita di questo evento.